AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PROVINCIA TERAMO: DELEGHE “LEGGERE” A COSTANTINI, SCONTRO TRA LEGA E DI BONAVENTURA

27 Febbraio 2022



TERAMO – “Nel ringraziare il Presidente Diego Di Bonaventura per le deleghe conferite, che però sono frutto di una sua personale determinazione e non tengono conto in alcun modo delle varie proposte avanzate dalla Lega, ricordiamo a tutti gli amministratori della Provincia di Teramo che mancano 240 giorni alla scadenza del mandato e alla rielezione del Presidente stesso”.

A scriverlo in una nota stampa è il segretario regionale della Lega Abruzzo, il deputato Luigi D’Eramo, dopo che al leghista Jwan Costantini, sindaco di Giulianova, ed eletto consigliere provinciale, è stata attribuita, con grande disappunto della Lega, deleghe non certo pesanti, in base alle competenze della Provincia, come quella
ad “Urbanistica, il dimensionamento e la pianificazione della rete scolastica, il progetto del IV Lotto della Teramo-Mare, i progetti dello sviluppo costiero, turismo e grandi eventi. Ad intervenire anche Francesco De Santis, coordinatore regionale della Lega giovani, capogruppo dei salviniani al Comune dell’Aquila.

Non si fa attendere la reazione del presidente Di Bonaventura, area Fdi.

“Sarà inevitabile confrontarci con valutazioni più attente riguardo i consiglieri delegati, premiando merito, territorialità e

competenza. Ci auspichiamo – prosegue D'Eramo – che nei 240 giorni rimanenti di amministrazione si riesca ad accelerare sul lavoro programmato e non portato a termine in questi anni, colmando un grave vuoto politico e amministrativo nell'ente. Ci sono 221 milioni in cassa ancora da investire sul territorio, e per ora ne abbiamo visti annunciati solo 10, peraltro in lavori pronti per la primavera 2022 e ad oggi solo dichiarati dal Presidente Di Bonaventura."

Questa la replica di Bonaventura: "Posso comprendere l'amarezza dell'onorevole D'Eramo che da coordinatore della Lega non si ritiene soddisfatto delle deleghe assegnate al suo rappresentante in Consiglio Jwan Costantini. Ci sta, lo capisco. L'amarezza però può essere cattiva consigliera e nella fretta di esprimere un giudizio a volte si forniscono informazioni non corrette.

"Questa Amministrazione con i suoi consiglieri uscenti e riconfermati e grazie ad una bella sinergia con le cabine di regia regionali presiedute da Marsilio e Legnini è orgogliosa di avere una programmazione di opere pubbliche, fra scuole e strade, di oltre duecento milioni di euro – prosegue Di Bonaventura -. Con molta correttezza, come si potrà rintracciare anche nei verbali ufficiali dell'ultimo Consiglio, abbiamo sottolineato che noi abbiamo proposto programmato e portato a compimento un Piano di interventi molto significativo ma che non saremo noi a vederlo completamente attuato. Questi oltre duecento milioni sono sottoscritti in maniera indelebile sugli accordi e sugli atti ufficiali; la stragrande parte di questi finanziamenti non è in cassa. Ci sono i mesi delle procedure finanziarie e amministrative, poi quelli delle progettazioni e infine quelli dei bandi gara. Non sono procedure che fissiamo noi poveri enti locali. E correttamente lo abbiamo detto".

"Ho parlato dei 10 milioni di cantieri sulle strade perché sono quelli che partono ora, a marzo. Vorrei chiudere con quello che è stato già fatto. Solo nel 2021 sulle strade abbiamo una spesa, economia messa in circolo non numeri astratti, di circa 37 milioni di euro. I cittadini se ne sono accorti, è cambiata la percezione, lo vediamo con i rapporti sui territori. La Politica un po' meno ed è un peccato perché questo risultato è di tutta la coalizione. Invito l'onorevole a venirci a trovare, sarà un piacere mostrargli il lavoro svolto e le attività che stiamo mettendo in campo", conclude Di Bonaventura.

De Santis parla invece di "brutta commedia per la politica abruzzese. Fa venire i brividi, e non certo di passione, ascoltare le parole del neo vice presidente Frangione, quando parla di spartizione delle deleghe e applicazione del "manuale Cencelli" per ridistribuire i ruoli di governo, in accordo con un Presidente evidentemente ostaggio del suo stesso partito.
Un'affermazione che riporta la politica abruzzese indietro di quindici anni. Con questi atteggiamenti da Prima Repubblica Fratelli d'Italia Teramo finirà per far fuggire dalla politica le nuove generazioni di ragazzi e ragazze che si stanno avvicinando al centrodestra. Mentre cercano le ragioni di un impegno e la voglia di servire la propria comunità, rischiano di trovare solo spartizioni di poltrone e approcci quanto meno imbarazzanti alla cosa pubblica, Un'altra politica è possibile".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli